



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.P.E.O.A. "MICHELE LECCE"

FGRH060003

Triennio di riferimento: 2025-2028



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.P.E.O.A. "MICHELE LECCE" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2025-2028



La scuola e il suo contesto

- 1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Le scelte strategiche

- 15 Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



L'offerta formativa

- 16 Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



Organizzazione

- 17 Scelte organizzative



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



*Anno scolastico di
predisposizione:
2024/25*

*Periodo
di [rife](#)
[rimento:2025-](#)
[2028](#)*

Popolazione scolastica



Premessa e riferimenti normativi

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Professionale di Stato "M. LECCE" di San Giovanni Rotondo (FG), è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale d'istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti". Il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico con proprio atto di indirizzo .

Per il triennio 2022/25 il piano viene elaborato sulla base dell'atto di indirizzo del Dirigente Scolastico (Prot. 0007198 del 23/08/2021) pubblicato in data 23/08/2021, aggiornato in data 22/11/2024 (Prot. 0010970 del 22/11/2024) elaborato dal Collegio dei docenti del 29.11.2024 ed approvato dal Consiglio d'istituto (delibera n. 66 del verbale n. 5 del 29.11.2024).

La denominazione **dell'Istituto** vuole rendere omaggio ad una figura altamente rappresentativa del territorio Michele Lecce, personalità di spicco della cultura di San Giovanni Rotondo.

Michele Lecce (San Giovanni Rotondo 1° dicembre 1897 - Verona 29 dicembre 1970) compì i suoi studi universitari a Padova conseguendovi tra il 1923 e il 1927 ben quattro lauree in Lettere, Filosofia, Giurisprudenza e Scienze Politiche. Questo suo amore per lo studio lo portò alla carriera universitaria che



dovette, però, presto abbandonare per motivi politici. Successivamente ottenne una sistemazione nell'insegnamento per il quale fu vincitore di una cattedra di Storia, Filosofia ed Economia politica, insegnamenti che impartì nei licei di Cagliari, Alatri, Velletri e ancora a Cagliari dal 1928 al 1934, nell'Istituto Magistrale di Trevisone (1935) e infine, dal 1935 al 1959 al "Carlo Montanari" di Verona, città che scelse come sua residenza definitiva.

Si dedicò, anche, all'editoria scolastica, stampando con largo successo volumi di filosofia, pedagogia, economia politica, diritto e latino. Dal 1939 in poi promosse e diresse una collana di classici della filosofia. Contemporaneamente collaborò con riviste letterarie e di storia economica. I suoi interessi scientifici erano legati particolarmente alla storiografia economica, e pubblicò vari testi anche su San Giovanni Rotondo. Fu ricercatore presso l'archivio di stato di Verona dove indagò su fonti documentarie inedite. Il suo percorso di vita è stato caratterizzato da un continuo investimento morale e materiale rivolto alla sua terra. La Biblioteca comunale, sita in Viale Cappuccini, a lui intitolata, è stata costruita con i suoi lasciti.

La scuola e il suo contesto

L'Istituto Professionale di Stato "Michele Lecce": Enogastronomia, Sala bar e Servizi di Vendita, Accoglienza turistica, con Corso Serale ad indirizzo enogastronomico, opera in un centro urbano di grande valenza turistico-religiosa soprattutto grazie alla figura mistica di Padre Pio da Pietrelcina. Il territorio, in termini di indotto economico, è caratterizzato prevalentemente



dall'esistenza di piccole e medie strutture alberghiere a conduzione familiare. L'Istituto ha il compito di preparare, sul piano umano, culturale e professionale operatori qualificati nel settore turistico, ricettivo e ristorativo, a supporto delle attività economiche del relativo comparto. Gli alunni che lo frequentano hanno la possibilità di optare per il percorso breve, che termina dopo il terzo anno di corso, con il conseguimento del Diploma di Qualifica professionale (operatore di primo livello), o di proseguire gli studi nel corso biennale post-qualifica che forma gli operatori di secondo livello, con il conseguimento del Diploma di Stato.

La scuola è situata a San Giovanni Rotondo (FG), località collinare del promontorio del Gargano famosa al mondo, che ospita le spoglie di San Pio da Pietrelcina, nonché per l'ospedale Casa Sollievo della Sofferenza, voluto dal frate cappuccino, ed inaugurato nel 1956, indiscusso punto di forza del territorio. Noto a livello nazionale ed internazionale come ospedale di Padre Pio e classificato come ospedale religioso ad elevata specializzazione, è dal 1991 riconosciuto come IRCCS (istituto di ricerca a carattere scientifico). L'imponente e bianco complesso monumentale che sovrasta il paese rappresenta nell'immaginario collettivo "il miracolo tangibile" del progetto a quel tempo visionario del suo fondatore (territorio arduo ed impervio, presenza di rocce, difficoltà nei trasporti) ed ospita ogni anno migliaia di ammalati provenienti da ogni parte del mondo.

Immersa nel verde del Parco Nazionale del Gargano e poggiata sulle alture delle colline a ridosso del Monte Calvo, la città di San



Giovanni è incastonata al centro di un bellissimo scenario naturale. Andando a ritroso nel tempo, è interessante scandagliare le origini della città risalenti all'anno Mille. Essa fu fondata sulle rovine di un preesistente villaggio del IV secolo A. C., di questo borgo restano dei segni visibili, come alcune tombe e un battistero circolare che anticamente era destinato al culto di Giano, in seguito consacrato a San Giovanni.

Il centro storico è denso di attrattive, quali vicoli con scorci suggestivi, palazzi baronali con facciate ricche di intagli, e balconi con richiami a figure pagane. Passeggiando per le sue vie si incontrano alcune chiese di grande rilievo tra cui: la Chiesa di Sant'Orsola, che risale al XII secolo, di stile romanico con un rosone centrale scenografico, la Chiesa di Sant'Onofrio, risalente allo stesso periodo convolta in legno massiccio. Degni di nota sono inoltre, i reperti archeologici dell'antico Borgo Sant'Egidio.

San Giovanni Rotondo è crocevia di percorsi storici-religiosi tra cui la via Francigena che vede i pellegrini itineranti da Mont Saint-Michel (Francia) alla grotta di San Michele a Monte Sant'Angelo per venerare l'Arcangelo apparso nella grotta garganica nel V secolo dopo Cristo. Ulteriore attrattiva è costituita dai castelli in stile normanno-svevo-angioino, ricordiamo in particolare quelli di Manfredonia, di Lucera, di Vieste e di Monte Sant'Angelo (da cui si può apprezzare un belvedere molto suggestivo).

Numerosi sono gli intellettuali che hanno contribuito a fare emergere la cultura sangiovese a livello internazionale, ne citiamo alcuni, Antonio Ciccone per le arti figurative, Francesco Scarale, per la poesia, Francesco Paolo Fiorentino per l'arte figurativa e teatrale, Tamburrano Giuseppe e Tamburrano Luigi



nel settore della comunicazione.

Dalla sua fondazione fino alla prima metà del Novecento, l'economia era prevalentemente basata sulla pastorizia e agricoltura. In seguito, con la nascita dell'ospedale, è stato potenziato il settore dei servizi.

La densità è di 27223 abitanti e tale stima è in crescente aumento.

San Giovanni Rotondo sorge a 557m. sul livello del mare, a circa 40Km dal capoluogo, Foggia, tra il quindicesimo e il sedicesimo grado di longitudine Est e tra il quarantunesimo e il quarantaduesimo di latitudine.

Il suo territorio che si estende per 25900 ettari, confina ad ovest con il territorio di San Marco in Lamis, ad est con quello di Monte Sant'Angelo e di Manfredonia, a sud con quello di Foggia.

La gastronomia, è caratterizzata da una cucina semplice, salubre e saporita che i nutrizionisti non si stancano mai di celebrare, composta da ingredienti che vengono principalmente dalla terra.

La maggior parte dei piatti (zuppe, pancotto) è preparata con un pane di ottima qualità e cotto in antichi forni a legna. Immane è la presenza dell'olio extravergine di oliva crudo, elemento indiscutibile e prezioso della cucina locale, proveniente dalla straordinaria produzione olearia pugliese. Per valorizzare la ricchezza delle materie prime, gli operatori enogastronomici hanno promosso itinerari di degustazione dei prodotti tipici, (le orecchiette all'ortica, alle cime di rape, i troccoli, la **raianata**).

Dall'a.s. 2015/16 l'istituto comprende una sede associata presso Manfredonia. Il contesto territoriale nel quale è inserita la sede associata di Manfredonia conta, oggi, circa cinquantacinquemila



abitanti e si estende lungo la fascia costiera. Confina a Sud con Zapponeta ed a Nord con il territorio di Monte Sant'Angelo, ai piedi del Gargano, di cui è porta. È situata ai margini del Tavoliere, sul golfo più grande dell'Adriatico centro-meridionale ed è la città portuale e marittima per eccellenza in provincia di Foggia.

Il porto rappresenta un crocevia importante dal punto di vista turistico, è l'elemento vitale dell'economia locale. Il centro cittadino è caratterizzato da bellezze naturali e paesaggistiche che s'intrecciano con frammenti di storia di notevole interesse. Le imprese attualmente operanti sul territorio coinvolgono il settore dell'agricoltura, pesca, manifattura, costruzioni e servizi. Negli ultimi anni si è registrato un rilancio del turismo, soprattutto con l'incremento di B&B e ristoranti.

L'offerta culturale è piuttosto ricca e contempla, il Teatro Comunale "Lucio Dalla" - il Cine-Teatro "San Michele" - il Laboratorio Urbano Culturale - la Biblioteca Civica comunale - il Polo Museale - il Museo Diocesano - la Sala Vailati. Inoltre, Manfredonia presenta un patrimonio artistico-culturale importante per lo sviluppo del turismo: il Castello Svevo-Angioino, la Basilica paleocristiana, San Leonardo, le Chiese della città.

Tra gli eventi da segnalare, il carnevale, fortemente sentito dalla popolazione che funge da attrattiva a livello turistico ed economico.

Gustose e variegata sono le tipicità gastronomiche: la ciambotta, zuppa di pesce fresco di vario tipo, la farrata, composta da farro ed essenze di erbe aromatiche, anticamente legata alle cerimonie nuziali, e i torcinelli (fegato, cuore e polmone di agnello avvolti da



una budella), arrostiti preferibilmente alla brace.

Le attività laboratoriali sono state espletate grazie alle convenzioni con ristoranti vicini all'istituzione scolastica (Locanda degli Svevi, Il Cappero, Ex Hotel Gargano). Dall'anno scolastico 2019/20 sono attivi in loco i laboratori di cucina, sala bar (finanziamento della provincia), e quello di accoglienza turistica (FESR). All'ingresso dell'edificio scolastico sito in via Miramare è presente un front-office, simile alle più moderne strutture alberghiere. Gli alunni dell'indirizzo di accoglienza turistica curano gli aspetti informativi, sia relativi alla scuola che all'intero territorio. Dall'a.s.2020/21 è attivato il corso serale.

L'utenza proviene da un vasto territorio che comprende oltre al Comune di San Giovanni Rotondo e Manfredonia alcuni Comuni limitrofi: San Marco in Lamis, Monte Sant'Angelo, Rignano Garganico, Cagnano Varano, Carpino, Mattinata, Zapponeta. La provenienza socio-economica è quella tipica dell'istruzione professionale, che viene vissuta come esperienza formativa più breve, più semplice e con maggiori opportunità di veloce inserimento nei processi produttivi.

Compito dell'Istituzione scolastica è quello di curare il percorso scolastico dei ragazzi dal punto di vista formativo, puntando sull'acquisizione di capacità e competenze e sulla consapevolezza che apprendere è una bellissima opportunità legata alla concretezza della qualità della vita.

I docenti, attraverso un agire educativo che guardi alla dimensione olistica, globale, della persona, sono chiamati non solo a valutare lo studio delle discipline, ma anche a comprendere gli stili cognitivi, i conflitti interni, la formazione sul



piano evolutivo delicatissima degli adolescenti, ciò alla luce del dovere etico di far emergere il meglio dei ragazzi e ragazze.

Una scuola che abbia il suo focus nella persona, che sia struttura deputata a produrre futuro e formazione, può rappresentare un antidoto alla dispersione, all'omologazione, alla deresponsabilizzazione.

Gran parte della progettualità dell'IPEOA è stata pensata non in termini meramente "aggiuntivi", ma innovativi, è dunque una progettualità atta a costruire memoria, esperienza, ricerca e modifica.

La mission stessa della scuola prevede meccanismi di coinvolgente partecipazione, strategie di inclusione che riguardano gli studenti con disabilità, i ragazzi di cultura nativa non italiana, gli alunni di gruppi minoritari. Riportare al centro lo studente, con i suoi talenti, la sua storia e le sue prospettive, consente la liberazione del suo originale ed irripetibile potenziale umano.

Trasformare l'aula in un ambiente di apprendimento innovativo e interattivo, è uno degli obiettivi più sentiti dalla nostra istituzione scolastica. In una società complessa, mediatica, tecnologica e digitale, è cruciale il passaggio dal modello tradizionale di lezione trasmissiva, frontale, a quello "costruttivista", cognitivo, che vede coinvolto attivamente lo studente, adeguatamente accompagnato e stimolato dal docente.

La scuola diviene così un'ambiente-comunità-agerà in cui ci si senta "abitanti", per usare un termine caro a M. Augé, in contrapposizione ai "non luoghi" che caratterizzano moltissimi momenti delle nostre esistenze, e può rappresentare un luogo in



cui sperimentare inediti itinerari di crescita. Non sempre l'istituzione riconosce il ruolo, la visibilità, il significato della dimensione affettiva, vivendola piuttosto come un ostacolo alla prestazione professionale.

Il nostro istituto professionale vuole valorizzare le conoscenze dei ragazzi, sostenerne l'impegno, prenderne seriamente in considerazione i contributi; fa proprio il concetto di cura come asse paradigmatico della pratica educativa.

Fare il tifo per questi ragazzi sovente trascurati dalla famiglia e dalla società, scommettere su di loro, esaltarne persino i difetti, per provare a realizzare il compito suggerito dal grande pedagogo Riccardo Massa: "saper amare chi impara".

Ed è proprio in questo contesto che s'inserisce l'Istituto Alberghiero "Michele Lecce", nel formare valide figure nel contesto dell'enogastronomia e della ricezione turistica.

Compito dell'Istituzione scolastica diviene, dunque, quello di curare il percorso scolastico dei ragazzi dal punto di vista formativo, puntando sull'acquisizione di conoscenze e competenze. Si tratta di un vero e proprio "accompagnamento" da parte dei docenti che, partendo dal presupposto che lo studente è un "sistema complesso" (che va oltre gli aspetti scolastici), va visto in prospettiva nuova: quella del suo "sogno" da realizzare. I docenti, partendo dalle aspirazioni, dalle attitudini, dagli interessi dello studente e, perché no, da ciò che in senso metaforico "gli va stretto", lo annoia, lo mortifica, da «che cosa non vorrò mai fare da grande» devono aiutarlo a costruire il suo progetto di vita. Da ciò la necessità di interventi mirati e coordinati da parte dei dirigenti, dei docenti, delle aziende, del



mondo del lavoro, degli enti locali, in generale, al fine di assicurare una guida a favore di scelte più rispondenti alle personali inclinazioni e capacità.

Il progetto di orientamento dell'Istituto Alberghiero tiene conto di alcune parole chiave:

1. Riflessività
2. Continuità
3. Consapevolezza di sé
4. Motivazione e personalizzazione
5. Concentrazione e negoziazione
6. Intenzionalità
7. Interazione e responsabilità condivisa tra i diversi soggetti
8. Inclusione

Fornire gli strumenti di lettura e di azione sul proprio territorio, sia in termini di sviluppo per provvedere a bisogni sociali ed economici, sia in termini di conservazione per un territorio interpretato a "misura d'uomo" con tutte le ricchezze del patrimonio storico, artistico e religioso che il Gargano ha accumulato nei secoli, costituisce uno degli obiettivi fondamentali dell'attività formativa dell'Istituto Professionale di Stato "Michele Lecce" per formare un cittadino con una solida identità culturale e dotato di strumenti idonei ad operare in modo opportuno e consapevole nel tessuto socio-economico della propria terra. Si fa presente che, per interventi di riqualificazione e ristrutturazione, con fondi PNRR, le due sedi, l'attività didattica viene svolta, attualmente, per la sede di San Giovanni Rotondo presso l'ITCA e la scuola dell'infanzia adiacente "Pascoli-Forgione" in via Palestro, mentre per la sede di



Manfredonia presso la scuola secondaria di primo grado "Ungaretti-Madre Teresa di Calcutta" in via Cala del Fico n. 3. I laboratori professionali "Ravviso" e "Zito" presso le due sedi sono regolarmente funzionanti

Finalità e obiettivi principali dell'Istituto

Il percorso formativo dell'Istituto pone al centro dell'attenzione lo studente ed è finalizzato:

- Alla formazione della persona promuovendo lo sviluppo delle facoltà inerenti la sfera intellettuale e psico-emotiva;
- Alla formazione del cittadino (consapevole dei diritti e doveri, responsabile e costruttivo);
- Alla lotta alla dispersione scolastica anche attraverso la prevenzione del disagio, dell'illegalità, del disadattamento scolastico;
- Al conseguimento per tutti gli alunni dell'obbligo scolastico successo scolastico anche attraverso interventi di recupero, sostegno e valorizzazione dei talenti personali;
- All'accettazione delle differenze favorendo la socializzazione ed il superamento dell'egocentrismo;
- All'acquisizione della consapevolezza della propria identità culturale nel rispetto delle altre;
- Alla sua formazione culturale fornendogli strumenti validi per interpretare la realtà complessa in cui viviamo e per operare in maniera costruttiva;
- All'integrazione scolastica degli alunni diversamente abili e provenienti da altri paesi;



- Allo sviluppo di una coscienza ecologica per una partecipazione responsabile alle scelte individuali e collettive;
- Alla diffusione, attraverso la promozione e l'avviamento alla pratica fisico-sportiva, dei valori umani, sociali e culturali dello sport;
- All'apertura alla prospettiva globale, mediante gli scambi, il confronto culturale e didattico, i viaggi di istruzione e di studio o stage all'estero e il potenziamento dell'insegnamento delle lingue che consenta l'ampliamento degli orizzonti culturali e professionali anche in un'ottica globale;
- Alla formazione di una professionalità che permetta di inserirsi nel mondo del lavoro;
- Allo sviluppo di capacità di autovalutazione;
- Al rafforzamento delle capacità di espressione e comunicazione creativa, strumenti fondamentali per la formazione di motivazioni culturali autonome, di capacità relazionali, nonché di ulteriori mezzi di conoscenza e trasformazione della realtà;
- acquisizione di conoscenze e competenze che consentano agli studenti di dedicarsi al lavoro individuale e/o di gruppo nella scuola e fuori casa;
- All'orientamento per l'inserimento consapevole nel mondo della formazione e del lavoro, anche attraverso iniziative volte a favorire esperienze di inserimento in contesti lavorativi e di formazione, nonché all'orientamento e all'auto-organizzazione post-diploma, in particolare attraverso lo sviluppo della cultura d'impresa e all'acquisizione delle specifiche competenze necessarie ad una eventuale pianificazione e realizzazione di una nuova iniziativa imprenditoriale; alla promozione dell'affezione



alla vita scolastica per una partecipazione attiva e costruttiva al processo di formazione.

ALLEGATI:

FIRMATO_ATTO DI INDIRIZZO PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA AI SENSI ART. 3, COMMA 4, DEL DPR 275-99.pdf



Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

L'istituto opera in un territorio con un forte tasso di disoccupazione, determinato principalmente dalla scarsa nascita di iniziative imprenditoriali. Il miglioramento del livello culturale diventa fondamentale per offrire gli strumenti capaci di creare un tessuto economico innovativo e competitivo.

Per questo diventano prioritari gli obiettivi di riduzione della dispersione scolastica e miglioramento dei risultati delle prove standardizzate.

ALLEGATI:

progetti STEM DM 65 e 66 del 2023.pdf



Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

Tenendo presente la riforma degli istituti professionali la divisione in indirizzi non ha più ragione di esistere. Pertanto le classi potranno prevedere dei quadri orario con prevalenza di specifiche discipline professionali (enogastronomia, sala bar e servizi di vendita, accoglienza turistica, scienza degli alimenti). La composizione delle classi, per quanto flessibile, cercherà di tener presente l'offerta formativa presente nelle articolazioni precedenti negli indirizzi, anche tenendo presente le esigenze dell'utenza iscritta e del mercato. Si fa presente che i precedenti indirizzi enogastronomia, sala bar e servizi di vendita, accoglienza turistica diventano personalizzazioni.

ALLEGATI:

ORGANICO Anno Scolastico 2024-25 diurno e serale.pdf



Scelte organizzative

L'organizzazione dell'istituzione scolastica rispecchia le indicazioni riferite nella normativa di riferimento, in particolare la L. 107/2015.